

Proponente: A3.C

Proposta: 2026/11

del 13/01/2026



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 33

del 13/01/2026

**RIGENERAZIONE URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE
SOSTENIBILI**

Dirigente: ILLARI Arch. Andrea

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: DIVIETO DI FUMO. INDIVIDUAZIONE DEI LOCALI DELL'AREA RIGENERAZIONE URBANA E INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI DI PALAZZO FONTE E PALAZZO PRINI NEI QUALI VIGE IL DIVIETO DI FUMO E AGGIORNAMENTO DEI PREPOSTI AL CONTROLLO SULL'APPLICAZIONE DEI DIVIETI DI LEGGE.

: DIVIETO DI FUMO. INDIVIDUAZIONE DEI LOCALI DELL'AREA RIGENERAZIONE URBANA E INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI DI PALAZZO FONTE E PALAZZO PRINI NEI QUALI VIGE IL DIVIETO DI FUMO E AGGIORNAMENTO DEI PREPOSTI AL CONTROLLO SULL'APPLICAZIONE DEI DIVIETI DI LEGGE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con legge 11 novembre 1975, n. 584 veniva introdotto il divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico;
- con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 dicembre 1995 venivano forniti criteri per l'individuazione dei locali in cui si applica il divieto, tra i quali:
 - tutti i locali utilizzati, a qualunque titolo, dalla pubblica amministrazione e dalle aziende pubbliche per l'esercizio di proprie funzioni istituzionali, nonché dai privati esercenti servizi pubblici per l'esercizio delle relative attività, sempre che si tratti – in entrambi i casi – di locali che in ragione di tali funzioni sono aperti al pubblico;
 - per locale “aperto al pubblico” s'intende quello al quale la generalità degli amministrati e degli utenti accede, senza formalità e senza bisogno di particolari permessi negli orari stabiliti”;
- con la suddetta direttiva si prevedevano altresì i seguenti adempimenti:
 - nei locali saranno apposti cartelli con l'indicazione del divieto, l'indicazione della relativa norma, delle sanzioni applicabili, del soggetto cui spetta vigilare sull'osservanza del divieto e dell'autorità cui compete accertare le infrazioni;
 - i dirigenti individueranno gli incaricati di procedere alla contestazione di eventuali infrazioni, di verbalizzazioni e di riferirne all'autorità competente, come previsto dalla legge 24 novembre 1981, n. 689”;
- con circolare n. 4 del 28 marzo 2001 del Ministro della Sanità venivano date ulteriori interpretazioni ed applicazioni delle leggi vigenti in materia di fumo, tra le quali si stabiliva che “I dirigenti preposti alle strutture amministrative e di servizio ovvero il responsabile della struttura privata, sono tenuti ad individuare, con atto formale, i locali della struttura cui sovrintendono, dove, ai sensi dei criteri prima citati, devono essere apposti i cartelli di divieto.”;
- l'art. 52 della legge 28.12.2001, n.448 ha rideterminato le sanzioni amministrative;

Richiamata la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e la circolare 17 dicembre 2004 del Ministro della Salute recante indicazioni interpretative e attuative dei divieti conseguenti all'entrata in vigore dell'art. 51 “Tutela della salute dei non fumatori” della precitata legge n. 3/2003;

Ritenuto di doversi provvedere in merito, in ragione di recenti incarichi dirigenziali e nuove posizioni organizzative dell'Area Sviluppo Territoriale nonché a seguito di pensionamento del personale precedentemente dedicato alla vigilanza sul divieto in oggetto;

Visti:

- il D. Lgs n. 267/00, e in particolare l'art. 107, 3° comma;
- gli artt. 56 e 57 dello Statuto Comunale;
- l'art.11 del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

DETERMINA

1. il divieto di fumare in tutti i locali in uso all'Area Rigenerazione Urbana e Infrastrutture sostenibili ubicati in via Emilia San Pietro 12, Palazzo Fonte, e in via San Pietro Martire 3, Palazzo Prini, nonché sui mezzi a disposizione del personale, precisando che i locali sono costituiti da ingressi, atri, corridoi, scale, sale riunioni, servizi igienici, spazi ristoro, locali tecnici, di servizio, archivi, depositi e tutti gli uffici.
2. In via cautelare, valutando la varietà delle possibili sostanze emesse, i divieti relativi al fumo nei locali chiusi o aree occupate da persone si estendono anche al fumo delle sigarette elettroniche di ogni tipologia e, comunque, identificate.
3. di individuare quali preposti alla vigilanza oltre al sottoscritto dirigente d'area arch. Andrea Illari:
 - l'ing. Ursula Montanari del Servizio Infrastrutture Stradali e Reti;
 - l'ing. Claudia di Sano dell'UDP Unità Speciale per il PNRR
 - l'ing. Matteo Tanzi del Servizio Ingegneria Edifici;
 - il dr. Michelangelo Mele per gli uffici a Palazzo Prini del Servizio Patrimonio e Logistica.

IL DIRIGENTE
arch. Andrea Illari

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.